

Milano 21.10.1959

Spett. Comitato Organizzatore Festival
della Montagna

Trento

Presentazione di un Film Retropsettivo inedito attualmente ,
girato dal pioniere del ns/ cinema d'attualità Luca Comerio
nel 1916 dal titolo ; La Guerra d'Italia : A tremila Metri
sull'Adamello.

Avendo scoperto fra vecchio materiale d'archivio e destinato al
macero , l'intero film in questione della lunghezza complessiva di
3000 metri , film veramente prezioso per la storia del ns/ cinema
ed anche per l'eccezionale documentazione storica : il vittorioso
attacco che gli alpini del Colonnello Giordana sferrarono contro
Crozon de Lares e la Lobbia Alta per la conquista dell'Adamello.

Mi sono riproposto di salvare il film selezionando
un terzo del materiale migliore e rifare con criteri moderni il
montaggio e ridurlo quindi in formato 16 m/m.

Il Film sarà pronto fra alcuni mesi e desiderando
farlo conoscere ho pensato che la Sede più degna sia Il
Festival dei Film di Montagna .

Vorrei sapere se é possibile presentare il Film in
Concorso ed in quale categoria .

Il Film é stato ridotto in formato ridotto solo per
questioni di praticità ed economia , ma di fatto rimane un classico
del nostro cinema Muto ; può anche essere considerato un film
prodotto ex - novo dato che il montaggio é stato completamente
rielaborato.

In attesa di conoscere gli schiarimenti per la
eventuale presentazione Vi prego di gradire i miei più cordiali
saluti.

Luciano Viazzi
Via Teodosio 44
Milano

Luciano Viazzi

FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA E DELL'ESPLORAZIONE	
DATA	23.10.59
Prot. N:	1317

Milano 11 - 11
1959

Alsig. Giuseppe Grassi
Segretario del Festival
Internazionale Film di Montagna

Trento

Mi deve scusare se rispondo con un po' di ritardo alla sua gentile lettera del 26 Ottobre.

Sono senz'altro d'accordo nel lasciare alla Segreteria del Festival la scelta per la miglior presentazione del Film, magari in una serata dedicata alle Retrospective.

Vorrei comunicarle qualche dato riguardante il film e la sua riduzione.

Il suo autore Luca Comerio nato a Milano il 18 Novembre 1878 è morto sempre a Milano il 5 Luglio 1940; è considerato un pioniere del nostro Cinema, avendo iniziato la sua attività cinematografica intorno al 1904 e impiantando in breve tempo una delle più grandi Case di Produzione dell'epoca.

La sua perizia ebbe modo di dimostrarsi specialmente nel campo Documentaristico, Il Terremoto di Messina del 1908, La battaglia delle due Palme nel 1911 sulla Guerra di Libia, ma la sua opera maggiore

rimane il Film da me ritrovato, che può considerarsi il primo esempio nel mondo di lungometraggio documentario che narra in modo organico un determinato fatto.

Il film infatti non è altro che la documentazione filmata del ~~Comunicato~~ Stefani dell' 11 Maggio 1916 : -

" Nell'aspra e ghiacciata zona dell'Adamello (Valcamonica) nelle giornate dell' 11 e 12 Aprile inperversando forte tormenta i nostri alpini espugnavamo le posizioni nemiche sulle vette di Lobbia Alta e lungo le creste del Dosson di, Genova emergenti dai Ghiacciai ad oltre 3300 M. di q."

Il film inoltre non è la semplice registrazione della battaglia ma narra razionalmente tutta la fase di preparazione con mille episodi (il pezzo da 149 mm. sepolto dalla valanga , la messa di padre Semeria sull'altare di neve ecc.) Le parti sono :

- 1° -Il lavoro di rifornimento
- 2° - Per vivere fra le nevi eterne
- 3° La lotta fra gli uomini e la montagna
- 4° Vigilia d'armi
- 5° l'Attacco

6° La vittoria Tutte le parti ad eccezione della Quinta sono state selezionate e rielaborate pur conservando inalterato lo spirito e le intenzioni di montaggio dell'autore

lasciata intera

Inoltre la copia attuale avrà la colonna sonora a base di vecchi canti alpini ed un sobrio commento parlato.

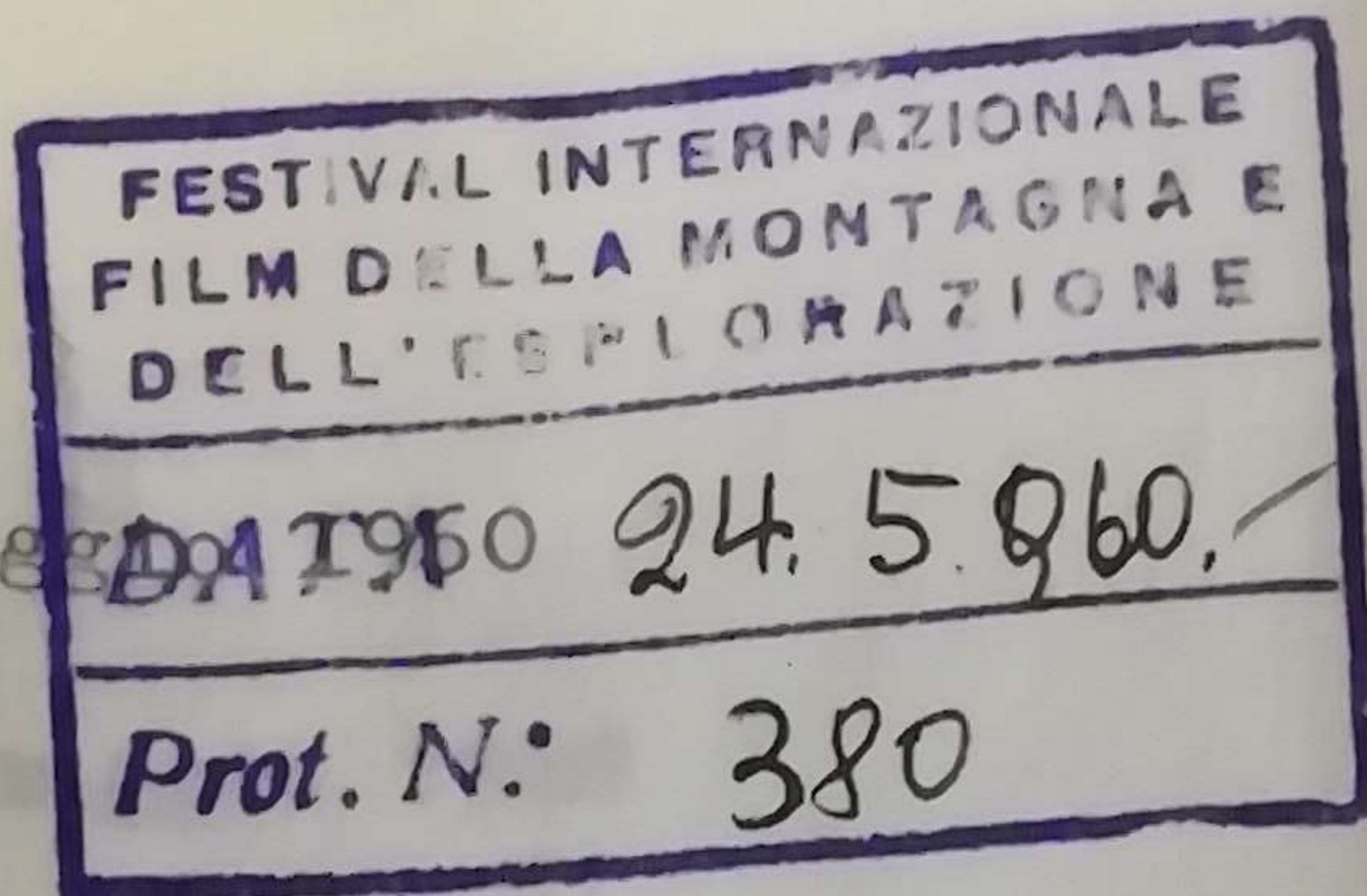
Quando il film (in 16 mm) lungo m. 600
sarà completato , pronto per la proie- zione
zione sarà mia premura avvisarla e
lei gentilmente m'indicherà le modali-
tà per l'invio , i presumibili giorni
in cui verrà proiettato ecc.

Nel ringraziarla per l'attenzione accordata la prego di gradire i miei più distinti saluti.

Luciano Viazzi

Luciano Viazzi
Via Teodosio 44
Milano

FESTIVAL INTERNAZIONALE FILM DELLA MONTAGNA E DELL'ESPLORAZIONE
DATA 20.11.59
Prot. N.° 1406



Milano 20 Maggio 1960

Gent. Sig. Giuseppe Grassi

Le rispondo con un po' di ritardo per confermarle che tutto va' per il meglio.

Ho già ricevuto una lettera dal Sig. Bertieri e risposto esaurientemente con varie notizie inerenti al film e continuerò ad inviargliene man mano che sorgeranno interrogativi.

Devo dirle che proprio l'altro ieri ho ultimato la sonorizzazione del film con " suggestivi " canti alpini ed un commento parlato curato dall'ufficio storico del 5° Reggimento Alpini, quindi l'opera si presenta non più come un vecchio e muto cimelio ma come uno spettacolo moderno, piacevole anche al più svagato spettatore.

Egregio Sig. Grassi dovrebbe essere così cortese di dirmi se il Festival cura delle schede di presentazione dei singoli film per i giornalisti ed il pubblico; perché vorrei poter far stampare una breve presentazione da diffondere alle persone più qualificate, allo scopo di poter far stampare qualche altra copia del film, o noleggiare quella esistente e far recuperare così al ... povero Granata almeno le non indifferenti spese di riduzione e sonorizzazione.

E già che siamo in argomento vorrei segnalarle anche un altro film sempre in possesso di Granata e che potrebbe ben figurare nella Retrospettiva: si tratta del film documentario realizzato sempre da Luca Comerio nel 1920 utilizzando materiale da lui girato anziormente alla guerra 15/18 - "DAL POLO ALL'EQUATORE" ; come il film sull'Adamello questo è inedito per gli schermi da almeno 39 anni e rappresenta la più completa selezione del lavoro di reportage esplorativo di Comerio e Granata.

La copia purtroppo non è più proiettabile per l'estrema fragilità della perforazione, ma si potrebbe però stamparne una copia nel formato 16 mm/ sempre che occorresse.

Con la speranza e l'augurio che anche questa sezione del Festival da lei così egregiamente diretto ottenga il successo dovuto, l'auguro di gradire i miei più cordiali saluti.

Luca Comerio

28 maggio 1960

Egregio signor Viazzi,

ho ricevuto con molto piacere la Sua gradita lettera del 20 maggio, nella quale confermandomi la presentazione del film sull'Adamello, mi annuncia altresì l'altra pellicola di Comerio-Granata "Dal Polo all'Equatore". Anche quest'ultima rientra senz'altro tra i film per la mostra retrospettiva.

Io La consiglierai quindi di stampare una copia nel formato 16mm., sempre che la relativa spesa possa essere sostenuta dai proprietari della pellicola. In caso contrario, mi faccia conoscere l'ammontare della spesa medesima; il Festival non affronta in linea di principio spese del genere, ma potremmo forse trovare qualche aiuto.

Al riguardo, conosce il signor Cepparo, titolare della Record Film in Milano - via Taormina, 30 ?

Per quanto riguarda la presentazione delle due opere - mi riferisco alle schede proposte - Le posso comunicare che, in occasione della Mostra, sarà edito un fascicoletto contenente, fra l'altro, l'illustrazione di ogni film proiettato.

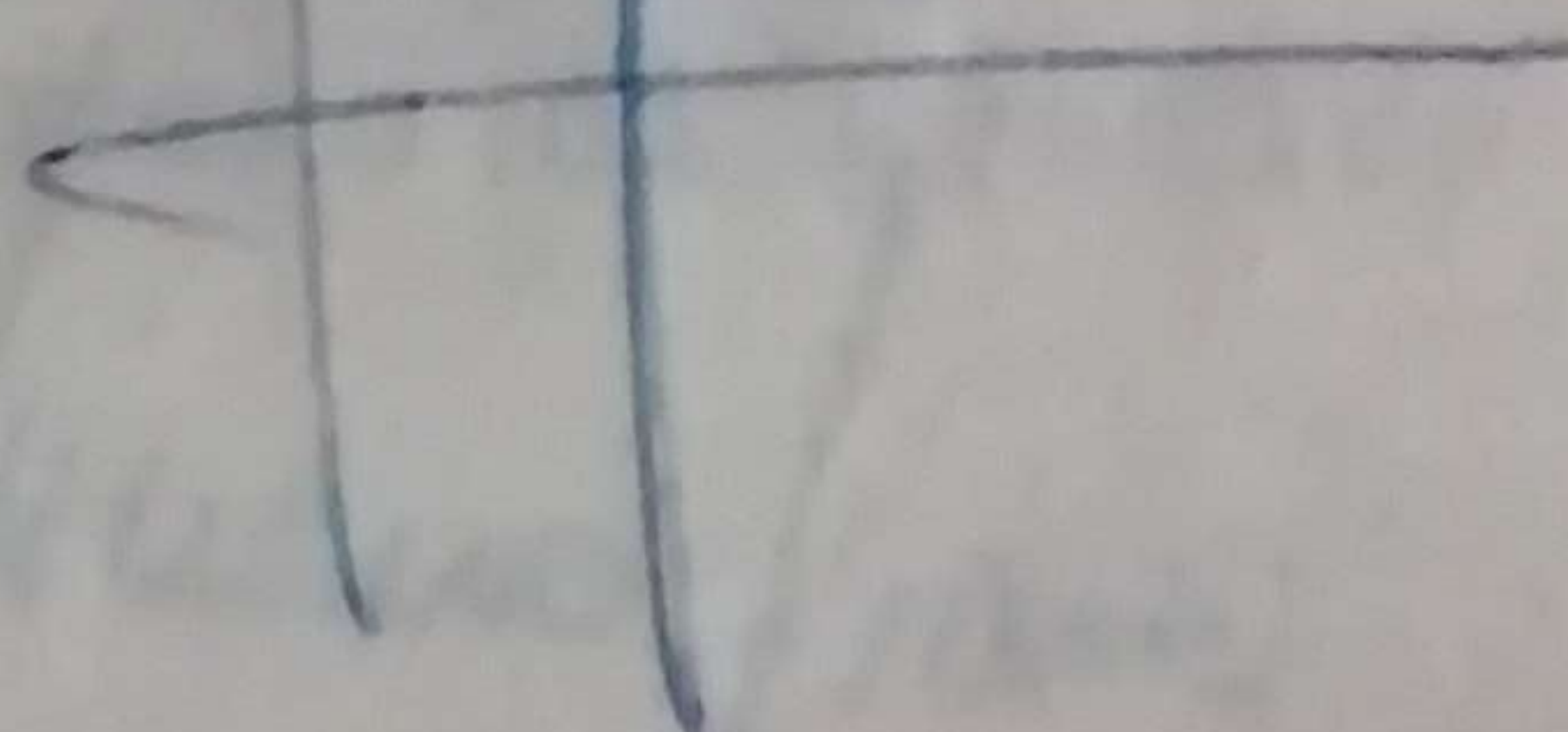
Ad ogni modo io sarei veramente lieto di potermi incontrare con Lei a Milano un giorno del prossimo giugno, possibilmente dopo il 15. Sarebbe anche opportuno visionare, nell'occasione il film sull'Adamello.

La prego quindi farmi sapere qualcosa in proposito perché in caso affermativo, inviterò all'incontro anche l'amico Bertieri.

In attesa di Sue cortesi notizie, Le porgo i migliori, più cordiali saluti.

Egregio Signor
Luciano Viazzi
Via Teodosio, 44
MILANO

IL SEGRETARIO
(Giuseppe Grassi)



Milano 1 Giugno 1960

Sig. Grassi

Ho ricevuto la sua lettera del 28 u.s. con la quale mi comunica che anche il film documentario " Dal Polo all'Equatore " rientrerebbe nella categoria adatta per la retrospettiva.

Io non ho ancora visto il film che è completamente inedito si può dire, fu proiettato intorno al 1920 poi tolto dalla circolazione quando Comerio si ammalò e conservato sin ora dal suo operatore Granata il quale mi ha assicurato che non è mai stato tolto dalle scatole da più di 35 anni e dall'aspetto esteriore delle scatole quasi sigillate dalla ruggine devo purtroppo credergli. In ogni modo il lavoro che io mi riprometto di fare nelle prossime settimane sarà di revisionarlo, controllarlo e misurarlo, ci sarà da ridurlo in negativo 16 e poi stamparlo, un lavoro delicatissimo data la fragilità della pellicola; ma io penso venga bene perché un lavoro simile l'ho già fatto con il film sull'Adamello.

Granata mi ha detto che farà un preventivo per la ristampa di una copia (le sole spese di stampa e di pellicola) occorrerebbe trovare una persona od un Ente a cui interessi il lungometraggio dopo che è stato proiettato al Festival. Attualmente con le spese da me sostenute (ed in gran parte non più recuperabili) per il film sugli Alpini non mi sento a così breve distanza d'intraprendere un'altra ristampa.

Conosco il Sig. Cepparo solo di vista, ma Granata che lo conosce meglio di me, essendo vecchio del mestiere mi ha detto di riferirle che preferisce stare all'alarga il più possibile (penso che questo giudizio sia motivato dagli alti prezzi praticati dalla Record Film)

D'altra parte Granata stesso uno dei pionieri del nostro cinema (iniziò la sua carriera come operatore al seguito di una spedizione in Estremo oriente con Fraccaroli - 1912, in Danalia con il Barone Franchetti 1913/14 - e si specializzò in questo particolare genere di riprese) ha un ottimo laboratorio del quale si serve abitualmente la Cineteca Italiana.

Se lei ha intenzione di venire a Milano andrebbe bene dopo il 15 Giugno ma prima del 5 Luglio tenendo presente che sono libero solamente dopo gli orari d'ufficio (18) e nei giorni festivi, sarà un'ottima occasione sia per vedere il film sull'Adamello ed anche la vecchia copia dell'altro ed anche per redigere le informazioni intorno ai film.

In attesa di ulteriori notizie la prego di gradire i miei più cordiali saluti.

FESTIVAL INTERNAZIONALE
FILM DELLA MONTAGNA
DELL'ESPLORAZIONE

ai am fram